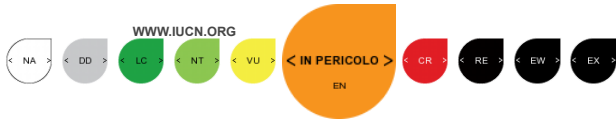


Calandrella brachydactyla



Tassonomia

Regno Phylum Classe Ordine Famiglia
 ANIMALIA CHORDATA AVES PASSERIFORMES ALAUDIDAE

Nome scientifico *Calandrella brachydactyla*
 Descrittore (Leisler, 1814)
 Nome comune Calandrella

Informazioni sulla valutazione

Categoria e criteri della Lista Rossa In Pericolo (EN) A2bc
Anno di pubblicazione 2012
Autori Valentina Peronace, Jacopo G. Cecere, Marco Gustin, Carlo Rondinini
Revisori Alessandro Andreotti, Nicola Baccetti, Pierandrea Brichetti, Lorenzo Fornasari, Bruno Massa, Sergio Nissardi, Lorenzo Serra, Fernando Spina, Guido Tellini Florenzano
Compilatori Carlo Rondinini, Alessia Battistoni, Valentina Peronace, Corrado Teofili
Razionale L'areale della specie in Italia risulta essere vasto (maggiore di 20000 km², Boitani et al. 2002) e la popolazione italiana è stimata in 30000-60000 individui maturi. Sulla base delle circa 300 coppie mediamente contattate ogni anno dal progetto MITO2000, risulta per la popolazione italiana un decremento del 66% calcolato per l'arco temporale 2000-2010 (LIPU & Rete Rurale Nazionale 2011, www.mito2000.it). La continua trasformazione degli ambienti agricoli, soprattutto di pianura e collina, è da considerarsi la minaccia maggiore per la specie. Per tali ragioni la popolazione italiana viene classificata In Pericolo (EN) per i criteri A2bc. La situazione italiana sembra essere in linea con il resto d'Europa, dove la Calandrella è in declino nella gran parte dei paesi (BirdLife International 2004); per tale ragione non è ipotizzabile immigrazione da fuori regione e pertanto la valutazione per la popolazione italiana rimane invariata.

Areale Geografico

Distribuzione Presente in tutta la Penisola italiana anche se in maniera non continua, in particolare nel settore sud-orientale, Sicilia e Sardegna (Boitani et al. 2002).

Popolazione

Popolazione Stimate 15000-30000 coppie. Trend: in leggero declino ma non quantificabile (BirdLife International 2004).
Tendenza della popolazione In declino

Habitat ed Ecologia

Habitat ed Ecologia Nidifica in ambienti aridi e aperti con vegetazione rada. Lungo i litorali o greti sabbiosi e ciottolosi, non oltre i 1300 m s.l.m. (Boitani et al. 2002).
Ambiente Terrestre

Minacce

Principali minacce La specie sta subendo un generale declino in buona parte del suo areale europeo, a causa dei cambiamenti di uso del suolo e in particolare la sostituzione delle pratiche agricole tradizionali ed estensive con coltivazioni fitte e irrigate (Boitani et al. 2002).

Misure di conservazione

Misure di conservazione Elencata in Allegato I della Direttiva Uccelli (79/409/CEE).

Bibliografia

BirdLife International (2004), *Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status*.
 Boitani, L., Corsi, F., Falcucci, A., Maiorano, L., Marzetti, I., Masi, M., Montemaggiori, A., Ottaviani, D., Reggiani, G., & Rondinini, C. (2002), *Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani* Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo; Ministero dell'Ambiente, Direzione per la Conservazione della Natura. Istituto di Ecologia Applicata, Roma

